



**TRE AVE MARIA
A NOSTRA SIGNORA
DELLA SS. TRINITÀ**

**TRE AVE MARIA
A NOSTRA SIGNORA
DELLA SS. TRINITÁ**

«PADRE SANTO»

Genova - 2005

I testi di questo opuscolo sono tratti in buone parte dal periodico
«Notre Dame de la Trinité» (Blois - Francia).

Con approvazione ecclesiastica (Curia Arcivescovile di Genova.
F.to mons. F. Fisi, cancelliere. 18-4-1981).

Fotocolor e stampa B.N. Marconi - Genova - Tel. 010 6515914
Ristampa: maggio 2005

IN PRIMA PAGINA DI COPERTINA:

particolare dell'ancona nella Cappella di N.S. delle Tre Ave Maria.

IN QUARTA PAGINA DI COPERTINA:

particolare della piazzetta antistante la Chiesa del Padre Santo.

INDICE

Recitare Tre Ave Maria? E perché?	pag. 5
Promesse della Vergine Maria a S. Metilde	” 8
Un modo pratico per recitare le «Tre Ave»	” 9
La Madonna delle Tre Ave - La sua storia Il suo posto nella pietà mariana	” 10
Novena (forma lunga)	” 23
Novena (forma breve)	” 53
Maria e la Ss. Trinità	” 57
L’Arciconfraternita delle Tre Ave Maria	” 63



RECITARE TRE AVE MARIA? E PERCHÉ?

È una lode alla Madonna ed è ripiena di grazie.

Recitando l'Ave Maria, noi ripetiamo le parole dette dall'Angelo il giorno dell'Annunciazione. Questa preghiera, come il «Padre Nostro», è una preghiera **Evangelica**, dunque una delle più belle che noi possiamo recitare.

Ripetendo per tre volte questa preghiera noi veneriamo la Madonna unita, mediante la grazia, in maniera del tutto privilegiata, alle Tre Persone divine. Non è forse vero che ella è **«Madre del Figlio di Dio, e per conseguenza, Figlia di predilezione del Padre, e santuario dello Spirito Santo?»** (Concilio Vaticano II, Costituzione sulla Chiesa n. 53).

È un richiamo alla nostra consacrazione battesimale.

Chiamati alla dignità di **«Figli di Dio»** mediante il nostro Battesimo, «noi diventiamo esseri animati dai medesimi sentimenti di Cristo Gesù», del quale noi siamo divenuti **i fratelli adottivi**. Nello stesso tempo lo Spirito Santo che unisce al Padre stabilisce in noi la sua dimora.

Invocare Maria secondo le sue relazioni alla Trinità adorabile serve dunque a richiamarci la nostra consacrazione battesimale, che segna la nostra anima con un'impronta trinitaria.

È un appello a Maria per realizzare, sul suo esempio, una «vera vita cristiana» (Paolo VI).

È necessario che noi viviamo come figli di Dio, secondo l'esempio che ci dà il Figlio unico del Padre, il quale «ci comunica la sua propria vita». Bisogna che noi, secondo la sua parola,

siamo suoi “testimoni” nel mondo mediante la legge dell’amore che egli ci dà: «Amatevi l’un l’altro come io vi ho amati».

Soltanto una creatura, privilegiata fra tutte, Maria Santissima, l’Immacolata, ha seguito pienamente l’esempio del suo divin Figlio Gesù, ed ha pienamente adempito la sua legge d’amore. Ed allora non dovremmo invocarla noi, “poveri peccatori” qual siamo, affinché la “luce” della grazia brilli in noi sempre più, affinché noi viviamo sempre meglio, sul suo esempio, secondo questa grazia che ci introduce nella vita trinitaria, compimento di ogni vita cristiana?

È un mezzo facile per pregare la Madonna.

La Salutatione Angelica è una delle prime preghiere che noi impariamo; è pure una delle più corte e delle migliori.

Chi non troverà, persino in una vita strapazzata e piena di ansie, i pochi minuti necessari per recitarla tre volte, mattina e sera? Beninteso, non sarà la nostra unica preghiera della giornata, ma questo grido del cuore ci otterrà, se saremo fedeli, di conservare sempre la fierezza e la stima per la nostra vita cristiana.

È una devozione incoraggiata dalla Chiesa e raccomandata da numerosi Santi.

L’Angelus (che contiene tre Ave Maria) resta una delle preghiere alla Vergine che la Chiesa abbia approvato da secoli ed è universalmente recitata a partire dal secolo XIII. Già San Bruno (secolo XI) aveva introdotto fra i Certosini la recita delle Tre Ave, ma è a Santa Metilde (secolo XIII) che noi siamo debitori, con l’aspetto trinitario di questa recita, della promessa di una grazia particolare nell’ora della morte per coloro che l’avranno recitata fedelmente.

San Leonardo da Porto Maurizio, francescano (secolo XVII) e Sant'Alfonso de Liguori ne furono, fra molti altri santi, i predicatori più celebri. Infine, nel 1921, Papa Benedetto XV erigeva a Blois (Francia) l'«Arciconfraternita delle 3 Ave Maria», con lo scopo di far conoscere ed amare questa devozione. Nel 1956, Papa Pio XII elevava al titolo di Basilica il santuario della Madonna della Trinità di Blois, sede centrale della Arciconfraternita.

La sede nazionale dell'Arciconfraternita per l'Italia si trova presso il nostro Santuario della Ss. Concezione e del Padre Santo in Genova.



La Rivista «Padre Santo» (Periodico mensile dei Cappuccini Liguri) si propone di far conoscere questa devozione per giungere, sotto la protezione di Maria, ad una vera vita cristiana.

Per ogni
informazione
rivolgersi a:

**R. P. Direttore
dell'Arciconfraternita
delle Tre Ave Maria**
Piazza Cappuccini, 1
16122 Genova



Facciata della Chiesa del Padre Santo

PROMESSE DELLA VERGINE MARIA A S. METILDE (SEC. XIII) RELATIVE ALLE TRE AVE MARIA

«Mentre Metilde pregava la gloriosa Vergine Maria di degnarsi d'assistere con la sua presenza nella sua ultima ora, la santa Vergine rispose: "Io te lo prometto, ma tu recita ogni giorno Tre Ave Maria".

Con la prima tu ti rivolgerai a Dio Padre, che nella sua sovrana Potenza, ha esaltato la mia anima al punto di donarmi un posto d'onore che è inferiore soltanto al suo, in cielo e sulla terra, e gli domanderai che io sia presente nell'ora della tua morte per confortarti e cacciare lontano da te ogni potenza avversa.

Con la seconda, tu ti rivolgerai al Figlio di Dio che, nella sua insondabile Sagghezza, mi ha dotata di una tale pienezza di scienza e di intelligenza che io gioisco della Santissima Trinità con una conoscenza superiore a quella di tutti gli altri santi. Tu gli domanderai pure che per questo chiarore che fa di me un sole radioso per illuminare il cielo intero, io riempi la tua anima, nell'ora della morte, delle luci della fede e della scienza, e che tu sia difesa contro ogni ignoranza.

Con la terza, tu ti rivolgerai allo Spirito Santo, che nel suo Amore mi ha inondata per donarmi una tale abbondanza di dolcezza e di tenerezza che Dio solo possiede più di me; e tu domanderai ch'io sia presente nell'ora della tua morte per spandere nella tua anima la soavità del divino amore. Così tu potrai trionfare dei dolori e della tristezza della morte, al punto di vederli cambiare in dolcezze e allegrezze».

(Da «**Il libro della Grazia speciale**»)

UN MODO PRATICO PER RECITARE LE «TRE AVE»

Pregare mattina e sera così:

1. Maria, Madre mia, liberami dal cadere in peccato mortale!
Per il Potere che ti ha concesso l'Eterno Padre.

Ave Maria...

2. Per la Sapienza che ti ha concesso il Figlio.

Ave Maria...

3. Per l'Amore che ti ha concesso lo Spirito Santo.

Ave Maria...



Le «Tre Ave Maria» sono una lode a Dio - Trinità per Maria e mediante Maria. Vi si può aggiungere l'offerta della giornata secondo le intenzioni della Chiesa proposte ogni mese dal Papa.



LA MADONNA DELLE TRE AVE LA SUA STORIA IL SUO POSTO NELLA PIETÀ MARIANA

I.

Origini - I secoli passati

La prima testimonianza certa concernente la recita delle «3 Ave Maria» ci è data dal Concilio di Clermont (1095), ove fu decisa la prima Crociata sotto l'impulso di Papa Urbano II. In questa circostanza detta preghiera fu raccomandata particolarmente ai fedeli per il successo della Crociata, e da allora si sparse rapidamente per tutta la Cristianità.

Nella stessa epoca San Bruno, fondatore dei Certosini (1030-1101), pare che avesse già introdotto questa recita nella sua famiglia religiosa.

Dunque, è pressappoco da un millennio che questa devozione è conosciuta ed incoraggiata nella Chiesa.

Nel secolo XIII, sotto l'influenza degli scritti di Santa Metilde, la recita delle 3 Ave si trova associata alla lode verso la Ss. Trinità ed alla promessa speciale d'una assistenza speciale da parte della Vergine nell'ora della nostra morte.

Nel suo «Libro della grazia speciale» questa Santa ci fa sapere in effetti che avendo pregato la Vergine d'assistere la nell'ora della sua morte, Maria le rivelò che questa grazia le sarebbe stata concessa mediante la recita quotidiana delle 3 Ave Maria: la prima per esaltare **la Potenza del Padre celeste** manifestata in Lei; la seconda per celebrare **la Sapienza del Figlio di Dio** della quale Lei fu illuminata; la terza per glorifica-

re **la Misericordia dello Spirito Santo** che Le fu comunicata nel più alto grado.

Durante lo stesso secolo XIII, sotto l'influsso dei Francescani, e specialmente di San Bonaventura, s'introdusse l'uso di recitare, alla fine della giornata, 3 Ave Maria in onore dell'incarnazione. Da questa pratica nascerà ben presto l'Angelus, la cui recita si estenderà rapidamente in tutta la Chiesa.

Nel corso dei secoli seguenti le 3 Ave Maria saranno inoltre raccomandate da numerosi Santi, indipendentemente dall'Angelus, secondo la tradizione del libro di Santa Metilde, molto diffuso nei monasteri e tra il popolo cristiano.

Noi citiamo soltanto le testimonianze più caratteristiche:

San Grignon de Monfort le consiglia a più riprese come lode trinitaria.

San Leonardo da Portomaurizio, francescano (1676-1715), celebre predicatore popolare e dichiarato poi dalla Chiesa patrono delle missioni al popolo, non cessa di raccomandarle allo scopo, dice lui, «di Onorare l'Immacolata Concezione e ringraziare la Santissima Trinità di tutti i doni fatti alla nostra illustre Regina. Si faccia poi un atto di contrizione per tutti i peccati passati col fermo proposito di non peccare più per l'avvenire».

Sant'Alfonso de Liguori insiste a sua volta perché tutti i confessori consiglino la devozione alle 3 Ave Maria recitate al mattino ed alla sera, accompagnate da questa preghiera «Maria, mia buona Madre, preservami dal peccato mortale», attribuendo a questa pratica la più grande efficacia «sia per le anime devote che per i peccatori».

Nel corso del secolo XIX le «3 Ave Maria», sono raccomandate specialmente dal **Padre Champagnat**, fondatore dei Fratelli Maristi, dal **Santo Curato d'Ars**, da **Sant'Antonio Maria**

Claret, canonizzato recentemente, da **San Giovanni Bosco** e da **San Giuseppe Cottolengo**.

II.

La nascita dell'opera delle «Tre Ave»

Non è dunque una devozione nuova quella che il P. Giovanni Battista da Chémery, religioso cappuccino del convento di Blois, cercò di far conoscere e largamente espandere agli inizi del secolo XX.

Desideroso di assicurare alle missioni parrocchiali che predicava i frutti più abbondanti, egli aveva ribadito l'importanza data da San Leonardo da Portomaurizio, nelle sue predicazioni, alla devozione delle «**Tre Ave Maria**». Seguendo il suo esempio, dopo essere stato testimone delle grazie di conversione e di perseveranza nella vita cristiana che ottenne la sua recita fervente e quotidiana; egli si fece apostolo infaticabile di questa pratica.

Cominciò dapprima con la diffusione di un piccolo foglietto distribuito largamente nel corso delle Missioni: «**Il Cielo assicurato mediante la pratica delle Tre Ave Maria...**». In due anni un milione di questi foglietti fu sparso negli ambienti più diversi. Tradotto, negli anni seguenti, in numerose lingue o dialetti, la sua diffusione attuale può essere valutata a 18 milioni di esemplari sotto il titolo modificato: «Il Cielo aperto con la pratica delle 3 Ave Maria».

Nel 1901 un nuovo foglietto vide la luce: «**La Novena delle Tre Ave Maria...**». In questa preghiera la recita delle 3 Ave è associata alla lode trinitaria. Sebbene sia redatta allo scopo di ottenere una grazia speciale e particolare, essa implora la Vergine affinché in primo luogo ci siano accordate le conformità

alla volontà divina e la perseveranza in una vita cristiana esemplare. Denominata in breve «novena efficace» a motivo delle numerose grazie ottenute con la sua recita, questa preghiera continua a spandersi ed a far conoscere una devozione alla Madonna centrata sulla sua vita trinitaria.

A questi due foglietti si aggiunge ben presto, nel 1902, la pubblicazione di un giornale mensile: «**Il Propagatore delle Tre Ave Maria**». Dopo inizi modesti, in piena persecuzione antireligiosa, esso conta 4.000 abbonati nel 1904 ed arriva sino a 25.000 nel 1915. Oltre una dottrina mariana solida esso dona ai suoi lettori il senso di una vera vita cristiana.

L'approvazione della Chiesa

Sebbene la devozione mariana delle «3 Ave Maria» potesse appoggiarsi su un'antica tradizione della Chiesa, il P. Giovanni Battista, mentre lavorava ad espanderla largamente, ebbe a cuore di farla riconoscere dalla Santa Sede.

Nel 1900 egli riceveva una lettera apostolica da Papa Leone XIII che accordava 200 giorni d'indulgenza alla recita quotidiana delle «3 Ave» accompagnate dall'invocazione: «O Madre mia, preservatemi quest'oggi dal peccato mortale».

Nel 1903 San Pio X approva nuovamente questa devozione ed accorda la sua benedizione apostolica a tutti coloro che osservano questa pia pratica. In occasione del cinquantenario del dogma dell'Immacolata Concezione, egli arricchisce questa recita di 300 giorni d'indulgenza, quando essa è accompagnata dall'invocazione di Sant'Alfonso: «O Maria, per la vostra Concezione Immacolata, purificate il mio corpo e santificate l'anima mia». Egli approva pure la novena ed accorda la sua benedizione apostolica a coloro che la recitano.

Papa Benedetto XV rinnova questo gesto il 25 marzo 1916, dopo aver accettato il dono di una statua di Nostra Signora delle 3 Ave Maria ove la Madonna è rappresentata assieme alle Tre Divine Persone.

L'anno seguente (1917) monsignor Méliçon erige a Blois la «Confraternita dell'Immacolata Vergine Maria, detta Nostra Signora delle 3 Ave Maria». Un anno più tardi questa confraternita conta 73.000 membri.

Infine, il 31 luglio 1921, un breve pontificio di Papa Benedetto XV, constatando la estensione mondiale di questa devozione, decide l'erezione dell' «**Arciconfraternita Universale delle 3 Ave Maria**» con sede a Blois.

L'orientamento trinitario di questa devozione è espressamente indicato negli statuti approvati dal Papa. «Lo scopo dell'Arciconfraternita», vi si legge, «è: 1) ringraziare le 3 Persone divine dei grandi privilegi di Potenza, di Sapienza e di Misericordia che esse hanno accordato a Maria; 2) ottenere, tramite la Vergine Immacolata, tutte le grazie, in particolare di non peccare e di morire nell'amicizia di Dio».

La preghiera consigliata ai suoi membri è una consacrazione a Maria invocata come: «Figlia dell'Eterno Padre, Madre del Figlio Unigenito, Sposa prediletta dello Spirito Santo».

III.

La Ss. Concezione dei Cappuccini in Genova Centro di propaganda per l'Italia

La divozione delle «Tre Ave», dopo essere stata approvata dalla Chiesa si diffuse ben presto in Francia, Germania, Spagna e nelle lontane Americhe. Nella nostra Italia non era an-



Chiesa del Padre Santo: altare di N.S. delle Tre Ave

cora conosciuta. Ma un giorno il cappuccino francese p. Lazzaro da Narbonne, a nome dei Superiori generali dell'Ordine, così scrisse al P. Provinciale dei Cappuccini Genovesi:

Roma, 28 dicembre 1921

Rev.mo e caro Padre,

... Lei avrà sentito parlare dell'Opera delle «Tre Ave Maria» fondata a Blois circa 20 anni fa... Quest'opera si è sparsa in Francia e fuori in modo meraviglioso... In Italia non si è fatto quasi nulla per questa divozione. Si vorrebbe quindi affidare a Genova, la città di Maria SS. ...

La Liguria è così devota di Maria, e i Cappuccini Liguri si distinsero sempre per promuovere la sua gloria... ».

L'invito fu accettato e la propaganda venne affidata al Direttore del Periodico «Padre Santo», p. Emilio da Barcellona, il quale, nel numero di marzo del 1922, comunicava alla grande famiglia dei lettori del «Padre Santo» l'iniziativa dei suoi Superiori Maggiori.

Veramente ammirabile fu lo slancio con il quale si corresse all'invito. Il 25 marzo la nuova Confraternita era eretta.

Attraverso le pagine del bollettino «Padre Santo», con una rubrica apposita dal titolo «Il Propagatore delle Tre Ave Maria», la nuova divozione venne illustrata nella sua origine, nel suo svolgimento, nel suo statuto, nei fatti meravigliosi che ne attestano la grande efficacia, nelle grazie e nei favori conseguiti invocando N.S. delle Tre Ave con la Novena praticata in suo onore e propagata su relative pagelle.

Un anno dopo la fondazione, la Madonna aveva nella Chiesa della Ss. Concezione già la sua bella statua ed un ar-

tistico altare. Il 9 novembre dello stesso anno 1924 tale statua fu solennemente incoronata da S.E. Mons. Sebastiano Cuccarollo, vescovo di Bovino, di fronte ad una marea di popolo commosso.

Veramente una cosa impressionante! A due anni dalla fondazione, l'Opera contava oltre cento fra zelatori e zelatrici sparsi in ogni parte d'Italia.

Le pagelline per propagandare la divozione distribuite sino ad oggi dal nostro Santuario, che è Sede Nazionale dell'Associazione, si contano a centinaia di migliaia!

IV.

Il titolo di Nostra Signora della Santissima Trinità

Dalla ode trinitaria espressa con la devozione delle Tre Ave Maria è nato il titolo di «Nostra Signora della Ss. Trinità».

Morto prematuramente nel 1917, il p. Giovanni Battista ebbe per successore nella direzione dell'Opera il padre Clodoveo de Provin, religioso cappuccino. A costui noi siamo debitori dello studio sul fondamento teologico della devozione delle «Tre Ave» come è stato definito negli statuti dell'Arciconfraternita. A lui si deve pure il progetto e la realizzazione della costruzione di una Basilica destinata a diventare il centro del culto mariano delle «Tre Ave Maria».

Servendosi di una espressione cara a Santa Geltrude, contemporanea ed amica di Santa Metilde, egli ama salutare Maria come il «Giglio Immacolato della Santa Trinità». «Maria, scriveva Santa Geltrude, ha racchiuso nella sua persona, in modo più pieno che ogni altra creatura, le perfezioni dell'augusta

Trinità». «La gloria della Vergine Santissima, commenta il padre Clodoveo, è intimamente legata, nel piano divino, a quella di Gesù Cristo e a quella dell'adorabile Trinità... La devozione delle Tre Ave Maria ha per scopo di riconoscere questa verità capitale. Più la si espande in mezzo ai fedeli, più si estende per conseguenza il culto del mistero cristiano della Santissima Trinità, conducendo le anime al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo per mezzo di Maria Immacolata».

Il titolo «Nostra Signora della Ss. Trinità» trova la sua approvazione definitiva nel «motu proprio» del Papa Pio XI in data 28 aprile 1934, quando il Sommo Pontefice benedice il progetto di costruire a Blois un «Santuario insigne... per onorare la Beata Vergine Maria **sotto il titolo di Nostra Signora della Trinità** e per servire degnamente come sede dell'Arciconfraternita delle "Tre Ave Maria" ormai sparsa nel mondo intero».

Nostra Signora della Ss. Trinità e la pietà mariana attuale

Si potrebbe dire che non c'è titolo che onori di più la nostra Madre del Cielo e che riassume meglio le sue eminenti prerogative. E si potrebbe pure aggiungere che non c'è titolo che risponda meglio agli orientamenti attuali della pietà mariana raccomandata dalla Chiesa.

Per convincersene basta rileggere il testo conciliare dedicato alla Vergine Maria. A cominciare dal prologo noi leggiamo:

«La Vergine Maria... è riconosciuta ed onorata come la vera Madre di Dio e del Redentore. Redenta in modo sublime in vista dei meriti del Figlio suo ed a Lui unita da uno

stretto ed indissolubile vincolo, **è insignita del sommo officio e dignità di Madre del Figlio di Dio, e perciò Figlia prediletta del Padre e tempio dello Spirito Santo**; per il quale dono di grazia esimia precede di gran lunga tutte le altre creature, celesti e terrestri... Insieme però è congiunta nella stirpe di Adamo con tutti gli uomini bisognosi di salvezza... Per questo è anche riconosciuta quale sovremenente e del tutto singolare membro della Chiesa, **e sua figura ed eccellentissimo modello nella fede e nella carità...** (Costituzione "Lumen Gentium", n. 53).

Più oltre noi leggiamo:

«Mentre la Chiesa ha già raggiunto nella beatissima Vergine la perfezione, con la quale è senza macchia e senza ruga, **i fedeli si sforzano ancora di crescere nella santità debellando il peccato: e per questo innalzano gli occhi a Maria, la quale rifulge come modello di virtù davanti a tutta la comunità degli eletti.** La Chiesa pensando a Lei con pietà filiale e contemplandola alla luce del Verbo fatto uomo, con venerazione penetra più profondamente nell'altissimo mistero dell'incarnazione e si va ognor più conformando al suo Sposo. Maria infatti, per la sua intima partecipazione alla storia della salvezza, riunisce per così dire e riverbera i massimi dati della fede, **mentre viene predicata e onorata chiama i credenti al Figlio suo, al suo sacrificio ed all'amore del Padre**» (n. 65).

Non si può fare a meno di essere meravigliati per l'accordo profondo tra la devozione a Nostra Signora della Ss. Trinità espressa con le Tre Ave Maria ed il pensiero conciliare. Tale devozione sin dalle sue origini è veramente una lode ed una contemplazione della Madre di Dio «piena di grazia», perfe-

zionandosi in una supplica per ottenere di vivere sempre, secondo il suo esempio, nella grazia divina, liberi dal peccato, come figli di Dio.

Non si tratta quindi di una divozione locale e particolare, ma è l'espressione più perfetta del culto che noi dobbiamo rendere a Maria, Madre di Dio e Madre nostra **«che nella Chiesa Santa occupa, dopo Cristo, il posto più alto e il più vicino a noi»** (n. 54).

Ci pare dunque che il titolo di Nostra Signora della Ss. Trinità e la devozione ben compresa alle Tre Ave Maria possano contribuire al rinnovamento spirituale dei Cristiani richiesto dal Concilio e devono perciò avere una sempre più larga diffusione.

V.

Attraverso il mondo

Grazie alla presenza dell'Arciconfraternita la devozione alle «Tre Ave Maria» è conosciuta in quasi tutto il mondo cattolico, specialmente nei paesi di lingua francese ove è invocata pure sotto il titolo di Nostra Signora della Ss. Trinità. È arrivata anche nei paesi di missione: notiamo la sua presenza, ad esempio, in India, Madagascar, Costa d'Avorio, Congo, Cameroun, Togo, Centro-Africa, Nuova Caledonia, Isole di Guadalupe, Martinica, Guaiana, Isola Maurizio, Haiti, Sud Vietnam.

Conosciuta sotto il titolo di Nostra Signora delle Tre Ave, la Madonna è venerata soprattutto in Italia, Spagna, nei paesi dell'America Latina: tuttavia anche qui la preghiera alla Vergine assume un senso trinitario.

Cosicché un vasto movimento di pietà mariana in perfetto accordo con gli attuali orientamenti della Chiesa onora oggi la Madonna nei quattro angoli della terra.

Conclusione

Questo breve sguardo sulle origini, sul fondamento dottrinale e sullo sviluppo della devozione mariana espressa con le «Tre Ave», recitate tenendo conto delle relazioni intercorrenti fra Maria e la Ss. Trinità, ci permette di credere ch'essa è una delle forme privilegiate di culto alla Ss. Vergine più adatte alla nostra epoca.

I. - Tale devozione risponde in effetti alle esigenze ed alle raccomandazioni espresse dalla costituzione conciliare «Lumen Gentium».

«Il culto (della Santissima Madre di Dio), quale sempre fu nella Chiesa, sebbene del tutto singolare, differisce essenzialmente dal culto di adorazione, prestato al Verbo Incarnato così come al Padre e allo Spirito Santo, **e singolarmente lo promuove**. Poiché... mentre la Madre è onorata, il Figlio, al quale sono volte tutte le cose e nel quale “piacque all'Eterno Padre di far risiedere tutta la pienezza” è debitamente conosciuto, amato, glorificato, e sono osservati i suoi comandi» (n. 66).

La stessa costituzione rivolgendosi ai teologi ed ai predicatori raccomanda «che illustrino rettamente gli uffici ed i privilegi della beata Vergine, i quali sempre hanno per fine Cristo, origine di tutta la verità, la santità e la devozione». Ai fedeli essa ricorda: «Si ricordino che la vera devozione non consiste né in uno sterile e passeggero sentimentalismo, né

in una certa quale vana credulità, ma bensì procede dalla fede vera dalla quale siamo portati a riconoscere la preminenza della Madre di Dio, e siamo spinti al filiale amore verso la Madre nostra e all'imitazione delle sue virtù» (n. 67).

II. - Con la recita delle «Tre Ave Maria», pratica semplice, accessibile a tutti, anche ai più indaffarati, ogni mattina ed ogni sera abbiamo un breve richiamo alla nostra vocazione cristiana ed al prezioso tesoro della grazia che si trova in noi e che noi raccomandiamo alla custodia della Vergine Maria con le stesse parole dette dall'Angelo il giorno dell'Annunciazione. **La fedeltà nel recitare questa preghiera manifesta il nostro desiderio di restare fedeli ai nostri impegni di cristiani secondo l'esempio della Madonna** e ci assicura la sua speciale protezione.

III. - Tale devozione non esclude la domanda di una grazia particolare, come manifestazione della nostra confidenza in Maria nelle nostre difficoltà passeggiere; ma ci invita a subordinare sempre questa domanda al compimento della volontà divina secondo la quale noi dobbiamo crescere ed ingrandirci in «figli di Dio», **«in conformità alla vita ed alla morte del Cristo Gesù», del quale la Vergine ci offre il modello più perfetto.** Tale è il senso della Novena a Nostra Signora delle Tre Ave la cui recita ha procurato a tante anime le più grandi grazie spirituali e materiali.

Far conoscere la devozione alle «Tre Ave» mettendola in relazione con la Ss. Trinità pare dunque uno dei mezzi, alla portata di tutte le anime di buona volontà, per cooperare al rinnovamento spirituale della Chiesa.

NOVENA

TRE AVE MARIA A NOSTRA SIGNORA DELLA SS. TRINITÁ PER NOVE GIORNI

Presentazione

C'è bisogno di ricordare che cosa rappresenta la Salvezza Angelica per la fede e per la pietà cristiana? Essa segna in qualche modo il passaggio dall'Antico al Nuovo Testamento. Essa suona come l'annuncio del compimento degli oracoli profetici e delle speranze millenarie del Popolo di Dio. Essa inaugura la proclamazione della Buona Novella di Salvezza. Così colui che riprende per conto suo questo saluto proclama nello stesso tempo la sua adesione a questo messaggio di fede, ancora della sua speranza a tutte le prospettive che gli apre sul Regno di Dio e del suo Cristo, vive la carità perché loda il suo Signore. Egli afferma, come l'Angelo, a Maria: «Il Signore è con te». L'Emmanuele, previsto da Isaia, è pure con noi. Stabilire il dialogo con Colei che fu la prima ad accogliere il Messia, è entrare in comunione con Colui senza il quale Maria è niente. L'Ave Maria è dunque una lode del Cristo «E benedetto il frutto del tuo seno, Gesù!», lode eminentemente evangelica!



Ma perché ripetere tre volte questo saluto? Senza dubbio perché una buona notizia si ripete, si spande, si ripercuote all'intorno. Inoltre, l'amore di compiacenza si vive in una certa

durata e le sue parole diventano litania. Già i serafini del libro di Isaia riprendono tre volte l'acclamazione del «Sanctus» come espressione di pienezza. La lode delle Tre Ave Maria contiene in se stessa l'invito alla contemplazione e questo è così vero che si assiste alla sua nascita del secolo XI in un ambiente altamente contemplativo: San Bruno per primo ne stabilisce l'uso alla Certosa, quando a sera suona la campana di Compieta.

La cistercense Santa Metilde, due secoli più tardi, orienta la recita delle Tre Ave quotidiane verso il pensiero della nostra ultima ora, così, decisiva per la nostra salvezza eterna. Predicatori, pastori, confessori, si presero cura di raccomandare al buon popolo delle parrocchie la pia pratica.

È difficile sapere a quale epoca rimontino le Novene. Il compimento di una pratica religiosa per nove giorni consecutivi trova la sua origine, probabilmente, come le «settimane» (7 giorni), le «ottave» (8 giorni), le «trentene» (30 giorni), e le «quaresime» (40 giorni), nelle osservanze penitenziali o liturgiche antiche. In ogni caso il fatto è che le devozioni ne hanno tratto ispirazione. Ormai la Novena rappresenta un uso e una esperienza molto viva della pietà popolare.

Comunque sia, poco tempo dopo la fondazione dell'Opera delle Tre Ave Maria, il Padre Giovanni Battista da Chémery diffuse una «Novena delle Tre Ave» il cui successo non ha fatto altro che aumentare. Su un semplice foglietto, facile ad essere piegato in una lettera, ad essere distribuito a decine, si leggono tre lunghe preghiere che riprendono in forma di supplica le grandi idee della Promessa della Vergine a Santa Metilde e preparano la recita delle Tre Ave. La «Novena delle Tre Ave Maria» consiste dunque nella ripetizione per nove giorni di questa identica formula. Leggermente rimaneggiata e sem-

plificata qualche anno fa, essa resta ancora di uso corrente.

Tuttavia le Tre Ave recitate, meditate, orientate verso la glorificazione della Santissima Trinità, aprono delle prospettive infinite su questo mistero adorabile. Ecco perché noi proponiamo una formulazione differente per ciascun giorno della Novena.

Si noterà che le Tre Ave Maria, come le propone Santa Metilde, sono collegate alle tre vie classiche della vita spirituale: purificazione dal peccato e dalle sue conseguenze, illuminazione mediante la fede, unione a Dio nell'amore. Il fedele, cosciente della sua debolezza, dei suoi dubbi, della sua tiepidezza, è invitato ad accogliere la Potenza della Salvezza che viene dal Padre, a lasciarsi invadere dalla Luce del Verbo e ad aderire sempre più strettamente a Dio nello Spirito d'amore. Maria l'invita, gliene mostra la via, gli ottiene di poter progredire. Chi può negare la profondità, la solidità, la fecondità di una tale dottrina spirituale? In pratica, seguendo molto da vicino il testo di Santa Metilde, noi proponiamo per il primo, il quarto ed il settimo giorno la richiesta della speranza in Dio Padre, per il secondo, il quinto e l'ottavo giorno la richiesta della fede presso il Figlio, e per il terzo, il sesto e il nono giorno la richiesta della carità presso lo Spirito Consolatore. Resta ben inteso che le tre virtù teologali hanno Dio-Uno in Tre Persone inseparabili come oggetto, motivo e fondamento.

Per noi è stato sufficiente illustrare, sviluppare questi temi con l'aiuto della Parola di Dio attinta largamente dalla Bibbia, come si potrà facilmente vedere. Il culto per Maria non deve essere, secondo l'insegnamento pontificio, soprattutto trinitario, cristologico ed ecclesiale? Esso può legittimamente appropriarsi delle ricerche bibliche, teologiche e liturgiche, articolarsi con l'ecumenismo e le aspirazioni contemporanee.



Convento del Padre Santo: interno della Chiesa

Ecco, infine, alcune particolarità sulle nostre «Tre Ave Maria durante nove giorni». Essendo la preghiera nient'altro che una conversazione, un dialogo con Dio, noi abbiamo introdotto per ogni giorno, delle letture bibliche corrispondenti ai temi spirituali proposti.

Siccome l'Ave Maria comporta una lode seguita da una preghiera di domanda, noi abbiamo tentato di valorizzare questo doppio aspetto con delle orazioni distinte. Questo procedimento non pone alcun problema per la recita privata e ci si potrà rapidamente abituare al tempo della preghiera comunitaria.

Queste «Tre Ave Maria per nove giorni» sono il risultato di un lavoro di parecchi mesi e di parecchi rifacimenti. Possa la Vergine Immacolata incamminare coloro che se ne serviranno, ricorrendo a Lei, verso il porto della Santissima e adorabilissima Trinità.

P. Claude Billot, cappuccino



Primo giorno

NELLA PROVA

LA PAROLA DI DIO

Gesù ci insegna come pregare il Padre secondo lo Spirito. Così pregava Maria.

(Matteo, 6, 6-15)

Quando i discepoli s'erano radunati attorno a Gesù, sulla montagna, egli diceva loro: «Pregando non sprecate

parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate. Voi dunque pregate così:

**Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

TRE AVE ALLA VERGINE MARIA

(1) O Maria, concepita senza peccato, tu hai trovato grazia presso il Padre (Luc. 1, 30). Colui che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà ti ha predestinata e scelta in anticipo per compiere in te i disegni della sua benevolenza a lode della sua gloria (cf. Ef. 1, 9-12).

AVE, O MARIA, PIENA DI GRAZIA, IL SIGNORE È CON TE, TU

SEI BENEDETTA FRA LE DONNE E BENEDETTO È IL FRUTTO DEL TUO SENO, GESÙ.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, PREGA PER NOI PECCATORI, ADESSO E NELL'ORA DELLA NOSTRA MORTE. AMEN.

(2) O Maria, torre d'avorio, mentre il male regnava nel mondo, Dio ti ha preservata da ogni macchia. Egli voleva vedere in te l'immagine purissima del Figlio suo (cf. Rom. 8, 29).

AVE, O MARIA, ...

O Madre, nelle avversità noi siamo deboli e indifesi, ma Dio, noi lo crediamo, ci libera per mezzo del Figlio suo che è anche Figlio tuo.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(3) O Maria, novella Eva, la potenza dell'Altissimo ti ha adombrato (Luc. 1, 35) ed hai ricevuto la forza dello Spirito (At. 1, 8), che ti ha sottratto alle manovre del Nemico.

AVE, O MARIA, ...

O Madre soccorritrice, preservaci da ogni caduta, guardaci nei pericoli di peccato, difendici nella tentazione, liberaci dallo scoraggiamento.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

O Maria, guidaci al Padre, attraverso il Figlio tuo, nello Spirito.

Madonna delle Tre Ave, prega per noi.

Secondo giorno

NELLA NOTTE

LA PAROLA DI DIO

Quando noi cerchiamo la Luce sulla nostra strada, è bene ascoltare la Parola del Cristo, come la Vergine.

(Matteo 19, 16-19)

Ed ecco un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?». Egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti».

Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso».

LE TRE AVE ALLA VERGINE MARIA

(4) O Maria, madre incomparabile del tuo Creatore, Colui che chiama Dio suo Padre è veramente tuo Figlio (cf. Giov. 5, 18).

AVE, O MARIA, ...

Tu vedi, o Madre, come l'ignoranza dimora in noi, il dubbio ci invade, l'errore ci minaccia; noi non sappiamo più trovare il nostro cammino.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(5) O Maria, Madre ammirabile del Figlio unico, per rischiarare coloro che camminano nella notte, Dio ci dà attraverso Te la vera luce; su di Te risplende lo splendore del Cristo, Sole che sorge per venirci a visitare (cf. Luc. 1, 78-79).

AVE, O MARIA, ...

Vergine prudente, rispondi alla nostra ricerca di certezza; rischiaraci mostrandoci il tuo Figlio diletto, Lui, che è la Via, la Verità, la Vita (Giov. 14, 6); egli guiderà i nostri passi sulla via della pace (Luc. 1, 79).

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(6) O Maria, arca dell'alleanza, lo Spirito ti ha reso capace di concepire (Luc. 1, 35) e di generare la Parola del Padre, Sapienza divina (1 Cor. 1, 24).

AVE, O MARIA, ...

O Madre, per mezzo del Figlio tuo, ottienici dal Padre lo Spirito di Verità; ch'egli allontani da noi le ombre della menzogna e del dubbio; che ci aiuti a seguire sempre le orme di Gesù.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

O Maria, guidaci al Padre, attraverso il Figlio tuo, nello Spirito.

Madonna delle Tre Ave, prega per noi.

Terzo giorno

NELLA RICONCILIAZIONE

LA PAROLA DI DIO

La nostra preghiera piacerà tanto più al Signore in quanto sarà ricerca dello Spirito Santo e animata dalla riconciliazione e dalla carità. Maria ci invita a questo con insistenza.

(Matteo 5, 23-24)

Gesù, sulla montagna, diceva ai suoi discepoli: «Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono».

(Luca 11, 9-13)

Gesù diceva ai suoi discepoli: «Ebbene io vi dico: Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce, gli darà al posto del pesce una serpe? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!».

(Ai Romani 8, 26-27)

Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare,

ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo il disegno di Dio.

LE TRE AVE ALLA VERGINE MARIA

(7) O Maria, Vergine di tenerezza, il Padre ha tanto amato il mondo (Giov. 3, 16) che ha inviato a te il suo proprio Figlio per annunciare ai poveri la Buona Novella di Salvezza, ai prigionieri la liberazione, agli afflitti la gioia (Is. 6, 11).

AVE, O MARIA, ...

Sovente, o Madre, a causa delle nostre infedeltà, noi erriamo lontano da Dio, separati dai nostri fratelli, prostrati come pecore senza pastore (Mat. 9, 36).

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(8) O Maria, a Gerusalemme con Giuseppe tuo sposo hai saputo dominare la tua angoscia per cercare ardentemente Gesù rimasto nel Tempio e l'hai trovato al servizio di suo Padre (Luc. 48-49).

AVE, O MARIA, ...

O Madre, non permettere che oggi ci immergiamo nella tristezza, nella rivolta o nella vana disperazione: insegnaci piuttosto ad imitare la tua instancabile ricerca del Cristo.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(9) O Maria, donna di grande coraggio, su questa terra tu hai conosciuto la prova suprema; ma, nel vigore dello Spirito tu sei rimasta ritta ai piedi della Croce (Giov. 19, 25) dove moriva il Figlio tuo, il nostro Salvatore.

AVE, O MARIA, ...

O Madre di misericordia, frequentemente noi offendiamo il Figlio tuo e contrariamo il suo Spirito (Is. 63, 10); inclina i nostri cuori ad un pieno pentimento; noi sollecitiamo il confronto del perdono e l'intera riconciliazione con Dio e i nostri fratelli (1 Cor. 5, 20).

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

O Maria, guidaci al Padre, attraverso il Figlio tuo, nello Spirito.

Madonna delle Tre Ave, prega per noi.



Quarto giorno

NELLA SPERANZA

LA PAROLA DI DIO

Il discepolo di Gesù rimette le sue preoccupazioni nelle mani del Padre e vive nella speranza del Regno annunciato. Così fece molto bene Maria.

(Matteo 6, 24-34)

Gesù diceva ai suoi discepoli: «Nessuno può servire a

due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mammona.

Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena».

LE TRE AVE ALLA VERGINE MARIA

(10) O Maria, Figlia prediletta del Padre che nutre gli uccelli (Mat. 6, 26), a Betlemme tu hai partecipato con Giuseppe alla miseria del Cristo e all'incertezza della fuga in

Egitto; in te è brillata la beatitudine dei poveri ed il Regno dei cieli è tuo (Luc. 6, 20); tu regni sui Santi che hanno seguito le tue orme.

AVE, O MARIA, ...

Madre e custode della Santa Famiglia, noi veniamo a porre nelle tue mani le nostre preoccupazioni di salute, di lavoro, dell'avvenire, per noi stessi e tutti coloro che amiamo.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(11) O Maria, nel giorno della Visitazione, ripiena di Spirito profetico, tu hai cantato Colui che «sazia di beni gli affamati e rimanda i ricchi a mani vuote» (Luc. 1, 53).

AVE, O MARIA, ...

O Madre, mentre tu prendi in mano le nostre preoccupazioni di questo giorno, difendi i nostri cuori da ogni avarizia e fortifica le nostre anime con la speranza.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(12) O Maria, a Nazareth tu occupavi il primo posto tra gli umili e i poveri del Signore; come loro, tu attendevi con fiducia la liberazione del tuo popolo.

AVE, O MARIA, ...

O Madre, per mezzo di te e per te l'Onnipotente ha compiuto meraviglie (Luc. 1, 49); che la tua presenza attenta come alle nozze di Cana ci insegni a portare soccorso a coloro che

hanno fame e a lavorare per una giusta ripartizione dei beni destinati a tutti gli uomini.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

O Maria, guidaci al Padre, attraverso il Figlio tuo, nello Spirito.

Madonna delle Tre Ave, prega per noi.



Quinto giorno

NELLA FEDE

LA PAROLA DI DIO

La Sapienza divina, nella Bibbia, prepara gli spiriti ad accogliere la Luce del Cristo, vera Sapienza di Dio. La Chiesa vede pure in lei una figura della Vergine Maria.

(Sapienza 6, 12-20)

La sapienza è radiosa e indefettibile, facilmente è contemplata da chi l'ama e trovata da chiunque la ricerca. Previene, per farsi conoscere, quanti la desiderano. Chi si leva per essa di buon mattino non faticerà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di essa è perfezione di saggezza, chi veglia per lei sarà presto senza affanni. Essa medesima va in cerca di quanti sono degni di lei, appare loro ben disposta per le strade, va loro incontro in ogni benevolenza. Suo principio assai sincero è il desiderio d'istruzione; la cura dell'istruzione è amore; l'amore è osservanza delle sue leggi; il rispetto delle

leggi è garanzia di immortalità e l'immortalità fa stare vicino a Dio. Dunque il desiderio della sapienza conduce al Regno.

La lode del Cristo per gli umili, che sono i preferiti del Padre suo, si applica meravigliosamente a Maria.

(Matteo 11, 25-30)

In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

LE TRE AVE ALLA VERGINE MARIA

(13) O Maria, regina degli umili, nella sua benevolenza, il Padre ha rimesso ogni cosa nelle mani del Figlio tuo: «Nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio» (Mat. 11, 26-27). Più di qualsiasi altra creatura, tu sei Colei «alla quale il Figlio vuol rivelare il Padre».

AVE, O MARIA, ...

O Madre, metti nel numero dei piccoli e dei semplici ai quali sono riservati i misteri del Regno.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(14) O Maria, regina dei cuori puri (Mat. 5,8), mentre Gesù cresceva in sapienza ed in età davanti a Dio e davanti agli uomini, tu custodivi fedelmente il suo ricordo nel tuo cuore (Luc. 2, 51-52); in cielo ormai tu vedi Dio e la gloria infinita del Figlio tuo risplendente su di te.

AVE, O MARIA, ...

Per questa luce che fa di te, o Madre, un sole radioso per illuminare gli angeli e i santi, noi siamo ripieni della luce della fede e della scienza del Cristo (Promessa a S. Metilde; cf. Col. 2, 3).

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(15) O Maria, tu sei il Santuario di Dio e lo Spirito Santo abita in te (cf. 1 Cor. 3, 16). Per mezzo di Lui tu conosci i benefici che dall'Alto si ottengono per mezzo della fede.

AVE, O MARIA, ...

O Maria, previeni i nostri desideri di trovare la Sapienza (Sap. 6, 13) mettendoci alla scuola di Gesù (Mat. 11, 29). Che il suo Spirito ci conduca verso la Verità e ci assista in tutte le nostre imprese (Giov. 16, 13).

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

O Maria, guidaci al Padre, attraverso il Figlio tuo, nello Spirito.

Madonna delle Tre Ave, prega per noi.

Sesto giorno

NELL'AMORE

LA PAROLA DI DIO

Dopo l'Ultima Cena, Gesù promette il suo Spirito, sorgente di Amore, di Pace e di Gioia. Maria ci ama e ci genera in questo spirito.

(Giovanni 14, 15-17.25.27; 16, 20-22, 24)

Quando Gesù stava per passare da questo mondo al Padre suo, diceva ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti. Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi...

Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

In verità, in verità vi dico: voi piangerete e vi rattristerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si cambierà in gioia.

La donna, quando partorisce, è afflitta, perché è giunta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si

ricorda più dell'afflizione, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora siete nella tristezza; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia...

In verità, in verità vi dico: Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà... Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena».

LE TRE AVE ALLA VERGINE MARIA

(16) O Maria, Madre dei dolori, il Padre ha tanto amato il mondo da donargli il suo unico Figlio (Giov. 13, 16); ai piedi della Croce, lo Spirito ha riversato nel tuo cuore un amore così ardente (cf. Rom. 5, 5) che eri totalmente associata al sacrificio redentore.

AVE, O MARIA, ...

Che la tua tenerezza ci ottenga di amare come te il Padre, il Figlio e lo Spirito, con tutta la nostra anima, con tutto il nostro cuore, con tutte le nostre forze, e di amare i nostri fratelli come noi stessi per amore di Dio (Luc. 10, 27).

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(17) O Maria, Regina della Pace, alla sera di Pasqua tuo figlio diceva agli Apostoli: «La pace sia con voi». Dopo, alitando su di essi, donò loro il suo Spirito (Giov. 20, 21).

AVE, O MARIA, ...

O Madre, fa' che noi possiamo diventare in ogni circostanza i testimoni della Risurrezione e della Pace evangelica.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(18) O Maria, il popolo credente ti invoca come «Madonna della Letizia», «Madonna della Gioia», «Nostra Signora di ogni Gioia»; donaci Gesù, tu sei diventata la «Causa della nostra Letizia».

AVE, O MARIA, ...

Resta, o Madre, vicina a noi, tu che lo Spirito Consolatore inonda d'allegrezza; che la tua dolce presenza ci procuri sempre la gioia perfetta e definitiva, che nessuno ci potrà rapire (Giov. 16, 22).

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

O Maria, guidaci al Padre, attraverso il Figlio tuo, nello Spirito.

Madonna delle Tre Ave, prega per noi.



Settimo giorno

NELL'OFFERTA

LA PAROLA DI DIO

Il Cristianesimo è spirito filiale verso il Padre celeste. Lo Spirito Santo ce l'inculca giorno per giorno. Maria è la figlia

perfetta del Padre, e gli appartiene totalmente.

(Romani 8, 14-17)

Tutti quelli infatti che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: «Abbà, Padre!». Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio.

E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Come il Cristo, il Cristiano si mette incessantemente a disposizione del Padre.

(Romani 12, 1-2)

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

LE TRE AVE ALLA VERGINE MARIA

(19) O Maria, ancella del Signore (Luc. 1, 51), nella tua Assunzione il Padre ha spiegato la potenza del suo braccio al punto di darti in cielo e sulla terra il primo posto vicino al suo Figlio (Promessa a S. Metilde).

AVE, O MARIA, ...

O Madre, tu sei la figlia preferita del Padre; ottienici lo spirito filiale perché noi siamo capaci di entrare un giorno come te nell'eredità promessa.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(20) O Madre del Cristo, Sommo Pontefice (Ebr. 7, 26), tuo Figlio, l'Agnello immolato in cielo e nell'Eucaristia, è degno di ricevere la Potenza, la Divinità, la Sapienza, la Forza, la Gloria, la Benedizione (Apoc. 5, 13).

AVE, O MARIA, ...

O Madre del Buon Soccorso, così potente sul cuore di Dio, così perfettamente attenta ai tuoi figli (Giov. 2, 3), come potremmo noi non avere la più completa fiducia in te. Sicuri della tua assistenza, qualsiasi cosa avvenga, noi ci rimettiamo interamente a te: le nostre persone, le nostre famiglie, i nostri prossimi e tutti coloro che si affidano alle nostre povere preghiere.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(21) O Maria, Specchio di Giustizia, lo Spirito che ti ha santificato e glorificato trasformi anche i battezzati in offerta santa gradita al Signore.

AVE, O MARIA, ...

Madre della grazia divina, al cospetto della Santa Trinità, noi rinnoviamo oggi senza riserve le promesse del nostro bat-

tesimo. Dacci la forza di rimanervi interamente fedeli sino alla nostra ultima ora.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

O Maria, guidaci al Padre, attraverso il Figlio tuo, nello Spirito.

Madonna delle Tre Ave, prega per noi.



Ottavo giorno

NELL'APOSTOLATO

LA PAROLA DI DIO

Maria, nel mistero della sua Assunzione, realizza e sorpassa in bellezza perfino la nuova Gerusalemme cantata nel libro di Isaia e nella quale possiamo vedere la Chiesa, raduno di tutti i popoli che hanno ricevuto l'evangelizzazione.

(Isaia 60, 1-6)

Alzati, Gerusalemme, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le nazioni; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Commineranno i popoli alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. A quella vista sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché le ricchez-



Convento del Padre Santo: copia dell'Immacolata Concezione di B. Murillo

ze del mare si riverseranno su di te, verranno a te i beni dei popoli. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclameranno la gloria del Signore.

Maria al presente partecipa in anima e corpo alla gloria della risurrezione con il Cristo. Questa speranza, secondo S. Paolo, è quella di tutti i credenti.

(Filippesi 3, 17-21; 4, 1)

Fatevi miei imitatori, fratelli, e guardate a quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti, ve l'ho già detto più volte e ora con le lacrime agli occhi ve lo ripeto, si comportano da nemici della croce di Cristo: la perdizione però sarà la loro fine, perché essi, che hanno come dio il loro ventre, si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi, tutti intenti alle cose della terra. La nostra patria invece è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che ha di sottomettere a sé tutte le cose.

Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete saldi nel Signore così come avete imparato, carissimi!

LE TRE AVE ALLA VERGINE MARIA

(22) O Maria, figlia di Sion, mentre il nostro mondo è ancora nell'oscurità, su di te si è levata la gloria del Padre, la

bellezza del Figlio, la luce dello Spirito. Tu per il Signore sei l'oggetto di eterna fierezza, un motivo di gioia di età in età; gli angeli e tutti gli spiriti beati ti acclamano cantando:

AVE, O MARIA, ...

O Madre, i tuoi figli e le tue figlie vengono a te da lontano; le nazioni marciano verso la tua luce; molti popoli lodano il Signore per causa tua.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(23) O Maria, Stella del mattino, la Pasqua del Figlio tuo apporti al mondo la Pace, la Giustizia e l'Amore: tu sei stata la prima ad accogliere la sua luce.

AVE, O MARIA, ...

Mentre tanti nostri fratelli, che sono pure figli tuoi, ignorano o disprezzano la Salvezza (Fil. 3, 19), fa' di noi dei coraggiosi messaggeri di questa Buona Novella.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(24) O Maria, Maestra di Sapienza, quando eri su questa terra hai saputo scegliere la parte migliore e l'unica necessaria (Luc. 10, 42); tu risiedi nella dimora dei cieli dove il Signore Gesù Cristo, ti configura al suo corpo di gloria (cf. Fil. 3, 20-21).

AVE, O MARIA, ...

O Madre, lo Spirito Santo scolpisca in noi la rassomiglianza con Cristo, di modo che seguendo i tuoi esempi diventiamo sempre più i discepoli e i testimoni del Vangelo (cf. 2 Cor. 3, 3.18; Fifi. 3, 17; Giov. 15, 27).

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

O Maria, guidaci al Padre, attraverso il Figlio tuo, nello Spirito.

Madonna delle Tre Ave, prega per noi.



Nono giorno

NELL'UNITÀ

LA PAROLA DI DIO

Maria è la Vergine in preghiera. Con la sua presenza orante nella Chiesa nascente, ella ci ottiene con Gesù il dono dello Spirito.

(Luca 24, 46-53)

Dopo la Risurrezione, Gesù disse agli undici Apostoli: «Così sta scritto: il Cristo doveva patire e risuscitare dai morti il terzo giorno; nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori Betània e, alzate le mani, li bene-

disse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia; e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Maria veglia sul collegio apostolico riunito attorno a Pietro.

(Atti 1, 12-14; 1-6)

Gli Apostoli, dopo aver visto Gesù salire al cielo, ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si divisero e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto qual fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua.

LE TRE AVE ALLA VERGINE MARIA

(25) O Maria, Santuario dello Spirito Santo, il Padre manifesta in te la straordinaria ricchezza della tua grazia (Ef. 2, 7); tu sei la sempre vergine, scelta, consacrata, santificata dallo Spirito che ti comunica l'abbondanza dei suoi favori, la diversità dei suoi doni, la pienezza di tutte le virtù (S. Francesco).

AVE, O MARIA, ...

O Madre della Chiesa, che la tua preghiera così potente ed il tuo amore materno ci dispongano ad accogliere la Forza che viene dall'Alto, promessa dal Padre, per noi stessi e per i nostri fratelli gli uomini.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(26) O Maria, Regina degli Apostoli, nel Cenacolo tu hai saputo perseverare nella preghiera in mezzo ai discepoli per preparare e sollecitare la venuta dello Spirito Santo.

AVE, O MARIA, ...

O Madre del Buon Pastore, veglia su coloro che il Figlio tuo ha stabilito al servizio della sua Chiesa: il Papa successore di Pietro, il collegio dei vescovi, tutti i sacerdoti ministri dell'Eucaristia; vieni in aiuto ai missionari, ai religiosi e a tutto il popolo di Dio. Che ciascuno, rispondendo generosamente alla sua vocazione, contribuisca alla santificazione di tutti e alla riunione dei cristiani di tutte le confessioni nell'Unità voluta dal Signore.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

(27) Santissima vergine Maria, Regina dell'Universo, tu sei nella vita della Chiesa il modello di quel sentimento materno che deve animare tutti gli apostoli.

AVE, O MARIA, ...

Con le tue preghiere sostieni la Chiesa nel suo lavoro di evangelizzazione, nel suo impegno per la pace e la concordia sociale, nel suo zelo per la salvezza di tutti gli uomini.

Intercedi presso il Figlio tuo affinché tutte le famiglie delle nazioni si radunino finalmente nell'unico Popolo di Dio, per la Gloria della santissima e indivisibile Trinità.

SANTA MARIA, MADRE DI DIO, ...

O Madre, guidaci al Padre, attraverso il Figlio tuo, nello Spirito.

Madonna delle Tre Ave, prega per noi.



NOVENA

IN FORMA BREVE

I. O Maria, **Vergine potente**, tu cui nulla è impossibile, per quella Potenza che ti ha donato il Padre Onnipotente, te ne scongiuro, assistimi nella necessità in cui mi trovo. Dal momento che tu puoi soccorrimi, non mi abbandonare, tu che sei l'Avvocata delle cause più disperate!

Mi pare che la gloria di Dio, il tuo onore ed il bene della mia anima siano uniti alla concessione di questo favore.

Se dunque come io penso, ciò è conforme alla amabilissima e santissima Volontà di Dio, te ne prego, o tu che sei l'**Onnipotenza Supplicante**, intercedi per me presso il Figlio tuo che nulla ti può negare.

Io te lo chiedo ancora, in nome della Potenza senza limiti che il Padre celeste ha comunicato a te, **Sua Figlia amatissima**. In tuo onore io dico, in unione a Santa Metilde alla quale hai rivelato la salutare pratica delle Tre «**Ave Maria**»:

Ave, o Maria, ecc.

II. Vergine Divina, che sei chiamata il **Trono della Sapienza**, perché la Sapienza increata, il Verbo di Dio, ha abitato in te, tu cui questo adorabile Figlio ha comunicato tutta l'estensione della sua scienza divina, nella misura in cui poteva riceverla la creatura più perfetta, tu conosci la grandezza della mia miseria e qual bisogno io abbia della tua assistenza.



Convento del Padre Santo: statua di Maria Madre e Regina (Tommaso Orsolino)

Confidando nella tua Sapienza, io mi abbandono interamente nelle tue mani, perché tu disponga tutto con forza e dolcezza, per la maggior gloria di Dio ed il maggior bene della mia anima.

Degnati dunque, o Madre della divina Sapienza, degnati, te ne supplico, di ottenermi la grazia preziosa che io cerco; te lo domando nel nome stesso di quella Sapienza incomparabile con cui il Verbo, tuo Figlio, ti ha illuminato. Tu sei la **Sua Madre amatissima**, ed in tuo onore io dico, in unione a San Leonardo da Portomaurizio, il più zelante predicatore delle Tre «**Ave Maria**»:

Ave, o Maria, ecc.

III. O Madre tenera e buona, vera **Madre di Misericordia**, tu cui lo Spirito d'Amore donò un cuore ripieno di una tenerezza senza limiti per i poveri umani, io vengo a supplicarti di usare verso di me la tua bontà compassionevole.

Quanto più grande è la mia miseria, tanto più essa deve eccitare la tua compassione.

Lo so, io non merito per nulla la grazia preziosa che desidero, perché così spesso ti ho contristata offendendo il tuo divin Figlio. Ma, se io sono colpevole, molto colpevole, mi pento sinceramente d'aver ferito un cuore sì tenero come quello di Gesù e come il tuo.

D'altronde, non sei tu, come l'hai rivelato ad una delle tue serve, Santa Brigida, «la Madre dei peccatori pentiti»? Perdonami dunque le miei ingratitudini passate, e considerando unicamente la tua bontà misericordiosa e la gloria che ne ver-

rà a Dio e a te, ottienimi, dalla misericordia divina, la grazia che imploro mediante la tua intercessione.

O tu, che nessuno ha mai implorato invano, «o clemente, o misericordiosa, o dolce Vergine Maria», degnati, degnati soccorrermi, te ne scongiuro, per quella misericordiosa bontà di cui lo Spirito Santo ti ha riempita per noi, tu che sei la **Sua Sposa teneramente amata**, ed in onore della quale io dico, con Sant'Alfonso de Liguori, l'Apostolo della tua misericordia e dottore delle Tre «**Ave Maria**»:

Ave, o Maria, ecc.



MARIA E LA SANTISSIMA TRINITÀ

MEDITAZIONE

1) Il Concilio Vaticano II ha giustamente comandato di rinnovare tutti gli esercizi di pietà verso Maria e noi abbiamo qui un magnifico spunto per **riflettere sulle sublimi relazioni che corrono fra Maria e la Ss. Trinità**, servendoci di preferenza di documenti del Magistero ecclesiastico. Dice la «*Marialis cultus*» di Paolo VI: «È sommamente conveniente che gli esercizi di pietà verso la Vergine Maria esprimano chiaramente la nota trinitaria e cristologica, che in essi è intrinseca e essenziale. Il culto cristiano infatti è, per sua natura, culto al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, o meglio - come si esprime la Liturgia - al Padre per Cristo nello Spirito... La norma di fede della Chiesa richiede che, dappertutto, si sviluppi rigogliosa la sua norma di preghiera nei confronti della Madre del Cristo. Tale culto alla Vergine ha radici profonde nella Parola rivelata ed insieme solidi fondamenti dogmatici: la singolare dignità di Maria, “Madre del Figlio di Dio e, perciò, figlia prediletta del Padre e tempio dello Spirito Santo; per il quale dono di grazia precede di gran lunga tutte le altre creature, celesti e terrestri” (Lumen gentium 57)» (MC 25, 26).

2) Ricordiamo molto brevemente cosa dicono i più “moderni” testi del Magistero a riguardo di Maria e la Ss. Trinità:

- a) Maria è «**la figlia prediletta del Padre**» (LG 53). A Lui ella offrì generosamente il suo unico Figlio, specialmente nella Presentazione al Tempio e sul Calvario (LG 61; MC 20).

- b) «**Nella Vergine Maria tutto è relativo a Cristo** e tutto da lui dipende: in vista di lui Dio Padre, da tutta l'eternità, la scelse Madre tutta santa e la ornò di doni dello Spirito, a nessun altro concessi. Certamente la genuina pietà cristiana non ha mai mancato di mettere in luce l'indissolubile legame e l'essenziale riferimento della Vergine al divin Salvatore (LG 66). ... La pietà verso la Madre di Gesù deve diventare uno strumento efficace per giungere alla "piena conoscenza del Figlio di Dio" ed accrescerà il culto dovuto a Cristo stesso, poiché "viene riferito al Signore quel che è offerto in servizio dell'Ancella; così ridonda sul Figlio quel che è attribuito alla Madre; così ricade sul Re l'onore che viene reso in umile tributo alla Regina"» (MC 25).
- c) Oggi la Chiesa insiste particolarmente perché sia dato «adeguato risalto a uno dei contenuti essenziali della fede: **la persona e l'opera dello Spirito Santo» nei riguardi della Vergine Maria** (cfr. MC 26). Maria è «tempio dello Spirito Santo», il quale insegna alla Chiesa a venerarla «con affetto filiale come una madre amatissima» (LG 53). È lo Spirito Santo che ha fatto di Maria un capolavoro di grazia, che a partire dall'immacolato concepimento ne ha fatto una «nuova creatura» (LG 56), ha avuto un ruolo determinante nell'Incarnazione, e se l'è fatta sua Sposa (cfr. MC 26). «Si afferma talvolta, che molti testi della pietà moderna non rispecchiano sufficientemente tutta la dottrina intorno allo Spirito San-

to... Da un approfondimento in questa materia emergerà, in particolare, l'arcano rapporto tra lo Spirito di Dio e la Vergine di Nazareth e la loro azione sulla Chiesa; e dai contenuti della fede più profondamente meditati deriverà una pietà più intensamente vissuta» (MC 27).

3) Forse, la nota più dominante che risalta dagli scritti di **S. Francesco** riguardanti la Madonna è proprio quella «trinitaria». Maria è realmente l'«eletta della Ss. Trinità»: ella «fu eletta dal Santissimo Padre del cielo e fu consacrata da Lui con il santissimo diletto Figlio e con lo Spirito Paraclito» (Salut. della Vergine); «è la figlia ed ancella dell'altissimo Re e Padre celeste, madre del santissimo Signor nostro Gesù Cristo, sposa dello Spirito Santo» (Ufficio della Passione). Ella, «diventata chiesa», è divenuta pure «palazzo, tabernacolo, casa, vestimento, ancella di Dio» (Salut. della Vergine).

RIFLESSIONI PRATICHE

1) La santità di Maria è luminoso esempio di perfetta **fedeltà alla grazia**. «L'eminente santità di Maria non fu soltanto un dono singolare della liberalità divina: essa fu altresì il frutto della continua e **generosa corrispondenza** della sua libera volontà alle interne mozioni dello Spirito Santo. È a motivo della perfetta armonia fra la grazia divina e l'attività della sua natura umana che la Vergine rese somma gloria alla Ss. Trinità ed è divenuta decoro insigne della Chiesa...» (Paolo VI, *Signum magnum*, 4).

2) Nelle pagine del Vangelo noi possiamo ammirare le testimonianze di questa sublime armonia. «Maria, non appena fu rassicurata dalla voce dell'angelo Gabriele che Dio la eleggeva a Madre intemerata del suo Figlio unigenito, senza porre indugio diede il suo assenso ad un'opera che avrebbe impegnato tutte le energie della sua fragile natura, dichiarando: **“Ecco l'ancella del Signore**, si faccia di me secondo la tua parola” (Lc. 1, 38). Da quel momento ella consacrò **tutta se stessa al servizio** non soltanto del Padre celeste e del Verbo incarnato, divenuto suo Figlio, ma altresì di tutto il genere umano, avendo ben compreso che Gesù, oltre a salvare il suo popolo dalla schiavitù del peccato, sarebbe stato il Re di un regno messianico, universale e imperituro (cfr. Matt. 1, 21; Lc. 1, 33)» (Paolo VI, ivi 5).

3) Queste considerazioni sulle sublimi relazioni tra Maria e la Trinità portano ogni fedele e la Chiesa a nutrire **una grande fiducia** verso questa loro Madre. «Maria è Madre della Chiesa, perché, in virtù della ineffabile elezione dell'eterno Padre (LG 56) e sotto la particolare azione dello Spirito d'amore (ivi), ha dato la vita umana al Figlio di Dio, “per il quale e dal quale son tutte le cose” (Eb. 2, 10)... L'eterno amore del Padre, manifestatosi nell'umanità attraverso il Figlio che il Padre diede “perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna” (Gv. 3, 16), un tale amore si avvicina ad ognuno di noi per mezzo di questa Madre ed acquista in tal modo segni più comprensibili ed accessibili a ciascun uomo. Di conseguenza Maria deve trovarsi su tutte le vie della vita quotidiana della Chiesa. Mediante **la sua materna presenza**, la Chiesa prende certezza che vive vera-

mente la vita del suo Maestro e Signore, che vive il mistero della Redenzione in tutta la sua vivificante profondità e pienezza» (Giovanni Paolo II, *Redemptor hominis*).

COLLOQUIO

«Il Signore è con te, Maria. La Trinità tutta intera: Padre, Figlio e Spirito Santo. “Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell’Altissimo ti coprirà con la sua ombra; perciò colui che nascerà da te sarà chiamato Figlio di Dio” (Lc. 1, 35). “Se qualcuno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio l’amerà; noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui” (Gv. 14, 23). Come la Trinità tutta intera non stabilirà la sua dimora presso di te, Maria? Tu sei piena di grazia, sovrabbondi di carità perfetta. Vergine beata, tu hai passato la tua vita in preghiera. Cosa stai facendo in cielo? Tempio di Dio, tu passi il tuo tempo a pregare. Ma per chi? ... Tu non puoi pregare che per noi, tu nostra Madre, per dei figli che sono sempre in pericolo. Beati coloro che hanno devozione per te! Tu sei la Madre di tutti, e quale tenerezza non hai tu per coloro che ti amano! Dopo Cristo, tu sei, o Maria, il più grande dono di Dio a tutta la Chiesa» (S. Lorenzo da Brindisi).



Convento del Padre Santo: Immacolata Concezione (particolare dell'ancona dell'altare maggiore)

L'ARCICONFRATERNITA DELLE TRE AVE MARIA

L'«Arciconfraternita delle Tre Ave Maria» è stata canonicamente eretta da papa Benedetto XV, il 30 luglio 1921.

SCOPO

RINGRAZIARE le tre Persone divine dei grandi privilegi di Potenza, di Sapienza e di Misericordia ch'esse hanno accordato a Maria.

OTTENERE, tramite la Vergine Immacolata, TUTTE LE GRAZIE, particolarmente di non peccare e di morire nell'amicizia di Dio.

OBBLIGHI

È sufficiente FARSI ISCRIVERE sui registri dell'Arciconfraternita, dando il proprio nome e cognome e RECITARE OGNI GIORNO TRE «AVE MARIA» secondo le intenzioni dell'Associazione. L'iscrizione di per sé è gratuita: si può richiedere l'immagine-certificato.

Essendo il PECCATO MORTALE l'unico ostacolo per la perseveranza finale o per la buona morte, si consiglia, secondo lo spirito di San Leonardo da Portomaurizio e di Sant'Alfonso de Liguori, di recitare le tre Ave Maria, alla mattina e alla sera, aggiungendo l'invocazione seguente: «Madre mia, preservami quest'oggi dal peccato mortale», al mattino; e alla sera, «durante questa notte».

CONDIZIONI E VANTAGGI

Gli impegni NON OBBLIGANO SOTTO PENA DI PECCATO.

Vengono celebrate molte Sante Messe per tutti gli associati VIVI E DEFUNTI.

Inoltre, sono accordate ai membri dell'Arciconfraternita un certo numero di indulgenze, modificate il 22 gennaio 1968, conformemente alla riforma delle indulgenze instaurata nel 1967:

Indulgenze plenarie: IL GIORNO DELLA ISCRIZIONE.

Ogni anno, nei giorni delle feste seguenti: IMMACOLATA CONCEZIONE, ANNUNCIAZIONE, ASSUNZIONE, SAN LEONARDO DA PORTOMAURO (26 novembre).

Condizioni: confessione, comunione, visita che si può fare dal mezzogiorno della vigilia di ciascuna delle feste indicate nella cappella delle Tre Ave, dove esiste, o in qualsiasi chiesa pubblica; pregare secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

Inoltre, un certo numero d'indulgenze parziali sono lucrare dall'Associato, per il fatto stesso ch'egli è fedele ai suoi obblighi.

**IL CENTRO NAZIONALE DI DIFFUSIONE
DELLE «TRE AVE» PER L'ITALIA
HA SEDE PRESSO IL SANTUARIO
DELLA SS. CONCEZIONE - PADRE SANTO
IN GENOVA**

